

L'impegno della XIII Comunità montana di Franco Solli

# Fossanova e Antica Norba, attrattori per il grande turismo

Un milione e 200 mila presenze turistiche nel 2008 nelle zone costiere da Latina a Minturno, appena 45.000 sull'intera fascia collinare provinciale dei Lepini, Ausoni e Aurunci con uno scarto notevole, ad esempio con l'area dei Castelli Romani, dove le presenze turistiche "stanziali" sono di oltre 250.000 l'anno. E' da questi presupposti che prendono forma i progetti sottoposti alla Regione Lazio nell'ambito dei Grandi attrattori culturali e che riguardano tutti i Comuni della XIII Comunità Montana, il Comune di Cisterna, ma anche la Fondazione Caetani per l'Oasi di Ninfa, la Fondazione del Monumento naturale di Torrecchia vecchia, l'associazione del Monumento naturale del lago di Giulianello e l'associazione amatoriale dei Canoisti dei fiumi Ca-



L'abbazia di Fossanova

(Foto Nando Ginnetti)

***Ogni anno un milione e 200mila  
persone visitano le zone costiere  
Solo 45mila arrivano sui Lepini***

vata e Cavatella. Tutti gli interessati hanno preso parte all'ultima riunione convocata dalla XIII Comunità Montana, durante la quale si è discusso della presentazione dei progetti materiali ed

immateriali alla Regione Lazio, nella prossima assemblea plenaria per i Grandi attrattori culturali che si terrà il 13 maggio. La XIII Comunità Montana e i Comuni del comprensorio sono interessati

all'Attrattore Fossanova che comprende le aree archeologiche dell'Antica Norba e di Priverinum, i Musei dei Lepini, gli itinerari culturali e in particolare la Via Francigena da Cori a Priverno Fossanova, le vie dell'acqua e le piste ciclabili, gli itinerari enogastronomici e la valorizzazione dei prodotti tipici. «Proprio con le premesse delle presenze turistiche non uniformi sul territorio - ha commentato il commissario comunitario, Franco Solli - dovranno misurarsi gli Enti locali e le istituzioni, creando i presupposti per una progettazione di un sistema turistico integrato, in grado di proporre offerte turistiche di interesse verso le aree collinari e della pianura pontina, tali da integrarsi con il tradizionale flusso verso le zone marine».

D.T.